

22.05.2020

RISCATTO | LAUREA

Riscatto della Laurea

Novità: Agevolazione conveniente per gli anni dopo il 1995

Per il Riscatto della laurea, il decreto 4 2019 su Quota 100 e pensioni, ha previsto una agevolazione molto conveniente, riservata inizialmente a **chi ha gli anni di studio situati dopo il 1995**, ossia nel periodo in cui è attivo il sistema di calcolo delle pensioni interamente contributivo.

La norma prevede il pagamento "a forfait" per ogni anno di studio di circa 5260 euro. L'importo è molto basso rispetto al sistema ordinario di calcolo degli anni di studio universitario, che invece si basa direttamente sulla retribuzione dell'anno precedente la richiesta.

Sia dalla Fondazione Studi dei consulenti del lavoro che dal Sole 24 Ore (si veda il video gratuito del dott. A. Orlando sul tema) era stata avanzata lo scorso anno una interpretazione, confermata dall'INPS con la circolare 6 del 22 gennaio 2020 in cui si conferma la **possibilità di l'applicazione anche a chi abbia svolto gli studi prima del 1996 purché rientri nei requisiti previsti dalla legge Dini**, che sono:

- meno di 18 anni versati prima del 31.12.1995
- almeno 15 anni di contributi versati complessivamente al momento della richiesta di riscatto
- almeno 5 anni nel periodo contributivo, post 1995

Il lavoratore interessato dovrebbe dunque optare per il metodo contributivo, meno generoso dal punto di vista dell'importo dell'assegno pensionistico.

È da valutare però anche il vantaggio che viene dal fatto di poter anticipare di 4 o 5 anni, con il riscatto, il raggiungimento dei requisiti per la pensione.

In sostanza anche sulla base di interpretazioni della Cassazione a sezioni Unite viene confermato che anche i lavoratori con meno di 18 anni di contributi al 1995, ma **con almeno 15 anni di contributi** (di cui cinque anni nel sistema contributivo) ordinariamente soggetti al calcolo della pensione con sistema misto (retributivo-contributivo) possono optare per il calcolo della pensione con il metodo contributivo per l'intera carriera e per loro diviene possibile utilizzare il riscatto agevolato anche per gli anni di studio precedenti al 1996, inizialmente esclusi dalla normativa.

La circolare indica però un limite per chi pur avendo iniziato a versare dopo il 1996, riscattando la laurea e quindi anticipando l'uscita dal lavoro, acquisti la possibilità di utilizzare il sistema misto. Per queste persone il passaggio diventa doppio, da contributivo a misto, a contributivo nuovamente. Diventa molto difficile in questo caso valutare la convenienza del riscatto degli anni di studio perché i calcoli da simulare sono molto complessi.

La categoria per la quale questa scelta è particolarmente conveniente è quella delle lavoratrici con i requisiti per l'anticipo pensionistico OPZIONE DONNA, in quanto questo sistema prevede comunque la conversione dell' metodo contributivo. La circolare N. 6 si occupa anche delle lavoratrici che possono utilizzare il regime "opzione donna" ancora in vigore per il 2020 per chi ha raggiunto i 58 anni (59 se lavoratrice autonoma), entro il 2019.

Con il Messaggio n. 1982 del 14 maggio 2020 l'INPS ricorda **che l'opzione per il metodo contributivo non è automatica**, eccetto che per i casi di forme pensionistiche che già prevedono questo sistema di calcolo (come appunto opzione donna o pensione in totalizzazione dei contributi) ma va presentata in forma autonoma prima di quella di riscatto della laurea.

L'istituto richiama la citata circolare n. 6 del 22 gennaio 2020 e comunica come procedere con le due domande distinte, utilizzando le procedure già disponibili.

Non esitate a contattare i Vostri corrispondenti in DataConsulting per aver maggiori informazioni.



Servizi Amministrazione del personale